

I TEAM WORK

Report dei lavori svolti durante la Convention
“Incontrare ed educare l'umano. Il lavoro dell'insegnante”
Bologna 10-11 ottobre 2015

ARTE

Lo sguardo stupito dei maestri della fotografia – percorso nell'arte contemporanea

RESPONSABILE: Emanuele Triggiani

Il lavoro di quest'anno è stato realizzato con la collaborazione del critico giornalista Luca Fiore, autore sulla rivista «Tracce» di una serie di tredici articoli su alcuni protagonisti della storia della fotografia. I testi erano stati precedentemente diffusi tra i collaboratori del *team work*, insieme a tre interviste pubblicate da Luca Fiore sullo stesso giornale, come materiale per la preparazione del lavoro di giudizio e di confronto sui temi proposti.

In una prima fase, quindi, l'esperto ha proposto un percorso all'interno dell'arte e della storia del mezzo fotografico per dar spazio, in una seconda fase, al momento di discussione e di dialogo.

Attraverso la scoperta del metodo prospettico e con l'uso della camera oscura, l'esperto ha voluto evidenziare i nessi profondi tra la storia dell'arte e l'invenzione della macchina fotografica, fino a sottolineare le influenze reciproche tra i due *medium* espressivi. Se la riproduzione meccanica della realtà ha portato a compimento il sogno di Leon Battista Alberti, realizzando una copia fedele dello spazio, d'altro canto questa scoperta ha generato una serie di problematiche che hanno attraversato tutta la cultura visiva del XX secolo. I pittori, defraudati del loro ruolo sociale, si sono progressivamente allontanati da una rappresentazione realistica, indagando nuove modalità espressive di carattere prevalentemente soggettivo, mentre i fotografi si sono trovati in una posizione spesso comprimaria, quasi sempre di minore importanza rispetto alla fama che aleggiava attorno ai nomi degli artisti più importanti. Nel corso degli anni la fotografia ha conquistato consensi e approvazioni, imponendosi anche sul mercato e nelle quotazioni delle aste d'arte, talvolta raggiungendo persino il valore economico delle opere realizzate su tela o assemblate secondo le tecniche artistiche più rivoluzionarie.

Ad ogni avanzamento tecnologico del mezzo fotografico, si sono verificati anche cambiamenti e ampliamenti nella trattazione dei temi, come è avvenuto per esempio con l'introduzione del colore. Per chiarire i termini della questione Luca Fiore ha affrontato la vicenda artistica e biografica di alcuni artisti: Joel Meyerowitz, Guido Guidi, Dan Flavin, Rabih Mroué.

Joel Meyerowitz, tra gli inventori della *Street photography* è noto per esser stato l'unico ammesso a riprendere Ground Zero in occasione del tragico attentato terroristico dell'11 settembre 2001. Tra le opere più famose si annoverano gli scatti realizzati presso l'atelier di Cézanne a Aix-en-Provence.

Guido Guidi, dopo aver studiato architettura a Venezia con Carlos Scarpa, si è dedicato alla fotografia del paesaggio, rivoluzionando la tradizione dei fratelli Alinari. Nelle foto della tomba Brion, progettata da Carlos Scarpa per il piccolo cimitero di San Vito, nella frazione d'Altivole in provincia di Treviso, l'incidenza della luce e il modificarsi delle ombre allo scorrere delle ore, ha mostrato una nuova concezione artistica in cui non solo lo spazio, ma anche il tempo si inserisce nella definizione dell'immagine.

Di grande suggestione l'intervento di Dan Flavin presso la villa del conte Ponza, dove ha fatto entrare la luce naturale esterna per piccoli serragli, trasformando le sale in grandi camere oscure, dove si rifletteva il paesaggio esterno all'edificio. Così l'artista statunitense compie il paradosso di realizzare un'opera apparentemente aniconica, in realtà proponendo una gigantesca macchina fotografica.

Per concludere il suo percorso Luca Fiore ha presentato un'opera di Rabih Mroué, presentata alla rassegna di arte contemporanea di Basilea, in cui l'artista riesce a *rendere visibile l'invisibile* fotografando una serie di bigliettini gettati nel 1982 dagli aeroplani israeliani sulla folla di Beirut.

Nel dibattito che è seguito all'intervento di Luca Fiore, si sono discusse le possibilità e le condizioni per un'applicazione didattica del tema della fotografia nelle scuole secondarie.

Al presente report si allega il power point della conferenza.